

*Abitare la storia*  
I palazzi di Pisa e del suo territorio

*Abitare la storia*  
I palazzi di Pisa e del suo territorio

1

*Direttore*  
Stefano Bruni

*Coordinamento editoriale*  
Alessandro Panajia

*Comitato scientifico*  
Cristina Cagianelli, Vittoria Camelliti, Eva Karwacka Codini,  
Stefano Renzoni, Manuel Rossi, Pietro Verissimo Ruschi,  
Fabrizio Sainati, Daniela Stiaffini

1. Francesca Barsotti - Cristina Cagianelli - Vittoria Camelliti - Elisa Carrara - Claudio Casini - Stefano Renzoni, *Il Palazzo dell'Arcivescovado*, a cura di Cristina Cagianelli, 2021.
2. Alessandro Panajia - Fabrizio Sainati, *Il Casino dei Nobili*, 2021.

*In preparazione:*

3. Cristina Cagianelli - Eva Codini Karwacka, *Palazzo Quaratesi*.
4. Cristina Cagianelli - Vittoria Camelliti - Eva Codini Karwacka - Daniela Stiaffini, *I Palazzi del Comune*, I.
5. Cristina Cagianelli - Vittoria Camelliti - Eva Codini Karwacka - Daniela Stiaffini, *I Palazzi del Comune*, II.
6. Alessandro Panajia - Manuel Rossi - Alessandro Tosi, *Palazzo Lanfranchi*.
7. Eva Codini Karwacka - Alessandro Tosi, *Palazzo dei Consoli del Mare*.
8. Stefano Bruni - Alessandro Panajia - Manuel Rossi, *Palazzo Roncioni*.

Francesca Barsotti - Cristina Cagianelli - Vittoria Camelliti  
Elisa Carrara - Claudio Casini - Stefano Renzoni

# Il Palazzo dell'Arcivescovado

*a cura di* Cristina Cagianelli

***anteprima***  
***visualizza la scheda del libro su [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)***



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Con il contributo di*



Gli Amici dei Musei  
e Monumenti Pisani



Arcidiocesi  
di Pisa

*Si ringraziano*

Veronica Baudo, Maria De Vizia Guerriero, Michele Feo, Daria Gastone  
Sonia Maffei, Silvia Nannipieri, Cinzia Sicca

*Referenze fotografiche:*

Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici di Pisa - Archivio fotografico  
Realizzazione Nicola Gronchi ed Enrico Mangano.

L'immagine a p. 10 è pubblicata per gentile concessione dell'Opera della Primaziale Pisana,  
quella a p. 31 del signor Valentino Cai,  
quella a p. 51 di Consorzio Pisarum. Restauro e conservazione opere d'arte.

© Copyright 2021

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676134-7

# Indice

Introduzione + <i>Giovanni Paolo Benotto</i>	7
Le origini <i>Vittoria Camelliti</i>	11
Il Palazzo Arcivescovile: architettura, arte, storia nel contesto religioso e civile <i>Francesca Barsotti</i>	17
La scultura <i>Claudio Casini</i>	47
Le decorazioni pittoriche <i>Stefano Renzoni</i>	61
Le virtù del vescovo «Buon Pastore» nel ciclo di affreschi dell’Arcivescovado: un’ipotesi di lettura <i>Francesca Barsotti</i>	77
Sala dei Dottorati o delle Lauree <i>Cristina Cagianelli</i>	99
La Limonaia <i>Elisa Carrara</i>	117
Bibliografia	129



# *Introduzione*

L'Arcivescovado è certamente uno dei palazzi più importanti della città di Pisa, uno dei più articolati e imponenti e forse, tra tutti, quello più gravido di avvenimenti storici che hanno attraversato l'intero ultimo millennio.

Si tratta di un palazzo fra le cui mura hanno sempre abitato gli arcivescovi pisani e dove hanno sempre trovato spazio gli uffici legati alla loro missione pastorale. E ciò, ininterrottamente, nello scorrere dei secoli. Dunque, una casa abitata tutt'ora, che se da una parte offre la possibilità di percepire direttamente gli avvicendamenti di forme culturali diverse e di stili di vita differenziati, oggi si propone più come luogo storico, artistico e culturale, senza per altro perdere la capacità di dare accoglienza alla gestione delle attività pastorali odierne, più che luogo di abitazione di quella che un tempo veniva chiamata la "corte arcivescovile".

Vivere in un edificio come l'Arcivescovado significa davvero "abitare la storia" e nello stesso tempo sperimentare il peso specifico della provvisorietà del nostro abitarci. Infatti, se da una parte ci si sente in qualche modo "familiari" di chi qui è vissuto prima di noi, per cui i dipinti, gli stemmi, le architetture ci trasportano nel passato e ci permettono anche di "assaporare" quali potevano essere i sentimenti di chi nei secoli scorsi ha costruito questi ambienti, li ha decorati e abbelliti, dall'altra parte è ben difficile sentirsi a "casa propria", perché anche l'oggetto più normale del nostro vivere quotidiano, qui rischia di stonare e di rendere questi spazi ancora meno ospitali.

Nello stesso tempo ciò che abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto è parte di un bagaglio di cultura e di arte che deve essere costantemente difeso e promosso per non correre il rischio di tagliare le radici che ci raccordano al passato e che permettono di continuare a nutrire il presente. Ecco allora il bisogno di restauri ininterrotti, di consolidamenti tanto necessari quanto impreve-

dibili, di aggiornamento costante degli impianti per la sicurezza e per la valorizzazione di quanto ci è stato consegnato e che siamo tenuti a trasmettere a chi verrà dopo di noi.

Tutto questo comporta ovviamente spese non indifferenti, con insieme l'impossibilità di poter utilizzare questi ambienti in maniera diversa da come essi erano stati concepiti nell'antichità, avendo perciò a che fare, di fatto, con un vero e proprio museo, che tra l'altro, per la sua stessa configurazione non rispondente alle normative odierne, ben difficilmente può essere utilizzato come tale.

Ciò nonostante, da alcuni anni, anche l'Arcivescovado si apre alla visita di appassionati dell'arte, di cultori della storia pisana e di tante persone che magari, affacciandosi qualche volta oltre il portone di ingresso dentro lo splendido chiostro quattrocentesco, sono desiderose di visitarlo e di immergersi in un passato ricco di arte e di bellezza.

Il volume che viene ora pubblicato colma una lacuna assai vistosa riguardo ai nostri monumenti pisani e dà il via ad un percorso che ci permetterà di entrare e di "abitare" la storia, la nostra storia pisana, ricca sempre di sorprese e soprattutto di bellezza nei vari palazzi della nostra città.

Un grazie cordiale va a chi ha pensato questa collana e il presente volume, a chi ha offerto il proprio studio e la propria preparazione culturale per una conoscenza che giunga al maggior numero possibile di persone. Un modo semplice e concreto non tanto per penetrare in un passato che non torna più, ma per capire meglio il presente e per fare crescere l'amore per una cultura che sia davvero integrale, e cioè capace di nutrire la mente, il cuore e lo spirito e che non dimentichi che l'oggi è sempre frutto di un percorso che non deve mai interrompersi, per continuare a dare frutti di autentica umanità e di rinnovata saggezza.

Pisa, 10 giugno 2021

+ *Giovanni Paolo Benotto*  
Arcivescovo

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com) - [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Finito di stampare nel mese di settembre 2021